

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

27 agosto 2023

 *Dal Vangelo secondo Matteo*

16, 13-20

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né

sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

La liturgia di questa domenica continua il percorso iniziato con l'incontro tra Gesù e la donna cananea, avvenuto nella zona di Tiro e Sidone e presentato dalla liturgia di domenica scorsa. Da lì in poi, come già sappiamo, Gesù comincia a non rivolgersi più solo al popolo ebraico bensì a tutti gli uomini e tutte le donne.

Anche questo episodio, come quello precedente, ha una collocazione geografica particolare: la regione di Cesarèa di Filippo, dove ha origine il fiume Giordano, nell'alta Galilea, terra di confine, dove si trovavano uomini e donne provenienti da tanti popoli diversi. Questa particolare collocazione geografica non solo conferma l'estensione dell'annuncio a tutte le genti, ma fa anche da sfondo ad un momento fondamentale del percorso di Gesù, quello in cui Egli annuncia ai discepoli la nascita della Chiesa, realtà che poi si concretizzerà effettivamente nell'Ultima Cena, con l'istituzione dell'Eucaristia, e nel sacrificio sulla Croce, dal fianco squarciato del Cristo crocefisso.

Questo annuncio è preceduto da quella che i biblisti definiscono la "domanda cristologica": Gesù chiede ai discepoli chi è Lui, prima secondo "la gente" e, poi, secondo loro stessi. Le risposte che ottiene definiscono, in pratica, il percorso che segna il passaggio dall'Alleanza dell'Esodo (rappresentata da Elia, Geremia e, come ultimo profeta dell'Antico Testamento, Giovanni il Battista) alla Nuova Alleanza inaugurata e portata a compimento dal Figlio di Dio fatto uomo.

È proprio la risposta di Pietro che segna questo passaggio: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente"! Gesù parte da questa affermazione per descrivere la volontà del Padre, di come Egli operi, attraverso il Figlio, la salvezza dell'uomo e per parlare del ruolo che spetterà a Pietro, la "pietra" su cui verrà edificata la Chiesa.

Gli ultimi versetti del brano evangelico confermano la continuazione della missione salvifica del Figlio nella Chiesa, con gli stessi poteri che Gesù ha ricevuto dal Padre (le "chiavi del Regno", ciò che verrà legato o sciolto sulla terra lo sarà anche nei cieli) e confermano anche che il Figlio stesso custodirà la Sua Chiesa, per impedire che le "potenze degli inferi" possano fermarla.

Questo è ciò che avverrà a tempo opportuno e solo allora i discepoli potranno annunciare a tutti che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio fatto uomo. Noi sappiamo che ciò accadrà nella Pentecoste quando anche lo Spirito, oltre al Figlio e al Padre citati qui, si sarà manifestato completamente ai discepoli.

Cosa risponderemmo se Gesù chiedesse a noi, oggi, "voi chi dite che io sia"? E, per quanto riguarda noi, ci sentiamo effettivamente "pietre vive" nelle mani di Dio, per la costruzione del Suo Regno?

PREGHIERA

O Padre, fonte di sapienza, che sulla solida fede dell'apostolo Pietro hai posto il fondamento della tua Chiesa, dona a quanti riconoscono in Gesù di Nazaret il Figlio del Dio vivente di diventare pietre vive per l'edificazione del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.